

«Primavera» in bicicletta, che passione!

di GINO SALA

Passano i giorni, i mesi e gli anni, ma non viene meno l'entusiasmo per la Primavera Ciclistica, per le cose dell'Unità che sono un impegno e una passione nel contesto di un modo che deve migliorare anche nelle vicende sportive i nostri legami sono ormai profondi, il nostro lavoro può contare sull'esperienza del passato, sulla stima e sugli incitamenti che ci giungono da ogni parte, sulla forza di tanti amici. Gente che ci sprona e che ci è vicina in tanti modi, anche col puntiglioso della critica sincera. Ecco perché siamo cresciuti, perché ci conosciamo e ci apprezzano, perché la nostra azione ci porta nuove idee e nuovi slanci. L'idea, per esempio, di inaugurare la Primavera '87 il 20 aprile con una giornata speciale in tutti i capoluoghi di provincia, la giornata della «Bici in città» che realizzeremo in collaborazione con l'Uisp, un incontro aperto a uomini e donne di ogni età, tanti raduni, tante feste che richiameranno l'attenzione degli amministratori delle cose pubbliche, un modo per chiedere spazio e sicurezza sulle strade, angoli dove si possa pedalare senza pericoli, il diritto di andare al lavoro, a scuola e in altri luoghi col drin drin del mezzo più semplice e più salutare. Dunque, operiamo per un'Italia più pulita, più moderna, più avanzata anche nel tempo libero. E ancora una volta nelle nostre manifestazioni saranno presenti i risvolti sociali, ricreativi e culturali perché ci ritroveremo nelle fabbriche, nelle piazze, nei comuni, tra i bambini delle elementari e delle medie per vivere momenti di dibattito, di discussioni, di interventi che daranno un particolare significato al nostro viaggio. Il 28 aprile, come sapete, il tradizionale appuntamento col Gran Premio della Primavera, una prova in linea alla quarantaduesima edizione, un plotone senza fine a caccia di un traguardo prestigioso, una classica del dilettantismo mondiale nel

Presentati i «mondiali» primaverili

Un tritico di corse con un fascino che supera le frontiere

ROMA — Tanti palloncini colorati per rendere più caldo e colorato l'imponente salone. In fondo un lungo tavolo di onore con tanti ospiti importanti. Dietro di loro i gonfaloni delle città attraversate dalla corsa. In questo suggestivo scenario, nel palazzo della Civiltà all'EUR, si è alzato il sipario sulle corse di primavera, fiore all'occhiello del Gruppo sportivo L'Unità, organizzatore, insieme al Pedale Ravennate e la Rinascita Crc, di quelli che vengono considerati i mondiali primaverili di ciclismo riservati ai dilettanti.

Una bella cerimonia, semplice e schietta, con pochi formalismi e brevi introduzioni.

Per il Gran premio di Liberazione, la più vecchia delle tre alla sua 42ª edizione, il Giro delle Regioni e la Coppa delle Nazioni, l'ultima nata, è stato un po' come il primo giorno di scuola. Occhi curiosi e indiscreti, alla ricerca di un «feeling» che rendesse questo giorno di presentazione non un atto ufficiale, con discorsi soltanto ufficiali, ma una festa, un'occasione di incontro tra vecchi amici, ad un anno di distanza.

Va detto che il regista dello spettacolo

è riuscito a trasmettere calore anche ai freddi marmi che fanno da cornice al salone. È bastato poco. Sono bastate le evoluzioni di tre deliziose e giovanissime fanciulle del gruppo sportivo Vigili del fuoco si esibite in alcuni virtuosismi di ginnastica ritmica. Sono bastate alcune simpatiche battute di Gino Bartali, pimpante e pieno di vita come un ragazzino, per stampare larghi sorrisi nel numeroso pubblico presente.

Insomma, è bastato poco, perché questa «vernice» tenesse sempre desta l'attenzione degli invitati e suscitasse interesse a fare gli onori Giorgio Martino, divenuto ormai di casa nelle corse dell'Unità. Ad introdurre i discorsi ufficiali, il presidente del Gruppo Sportivo organizzatore, Lucio Tonelli, che ha illustrato il ruolo di questo importante avvenimento agonistico e il messaggio di pace e solidarietà che la corsa ha sempre portato e vuole continuare a portare in giro per l'Italia e nel mondo, attraverso i partecipanti, che quest'anno gareggeranno in rappresentanza di ventiquattro nazioni. Tra queste ci sono un paio di novità: l'Argentina e la Grecia. Per la prima volta si tufferanno in

Il Giro scalerà il Monte Grappa

Ecco in sintesi il 12° Giro delle Regioni nei giorni di gara, otto tappe, una cronometro individuale di 18 chilometri il terzo giorno come prima frazione, con la seconda di 82 km che si concluderà in salita al Lago del Cerreto. La cima più alta è il Monte Grappa (1700 m) il penultimo giorno di gara. La tappa più lunga il primo giorno,

la Campagnolo per le squadre, la Sanson per il miglior Under 21, quella a punti sponsorizzata dalla ditta Octavian di Recanati, la Gemeaz per i traguardi volanti, una speciale Colnago destinata a premiare il migliore di ogni Continente, il Gran premio Cee per il primo concorrente appartenente ad uno dei paesi della Comunità e quelle della montagna per il miglior scalatore.

Liberazione, carosello attorno a Caracalla

Il Gran Premio della Liberazione, anche quest'anno circondato dai ciclisti, è riservato alle squadre nazionali, ma aperta a tutti i club. La Polonia stessa sarà presente con due formazioni.

La partenza alla gara sarà data alle ore 9 e, in base alle medie degli anni passati, la conclusione dovrebbe avvenire verso le 11.45. Le premiazioni del «Liberazione» avverranno subito dopo la conclusione del circuito a Caracalla. Insieme alle premiazioni del cicloraduno Palla delle Circonscrizioni e ai partecipanti alla Staffetta della Pace che in mattinata saranno ricevuti dal Papa.

Le attrezzature logistiche della manifestazione si avvanteranno, come nel passato, della collaborazione dell'Esercito.

Coppa delle Nazioni, con qualche modifica

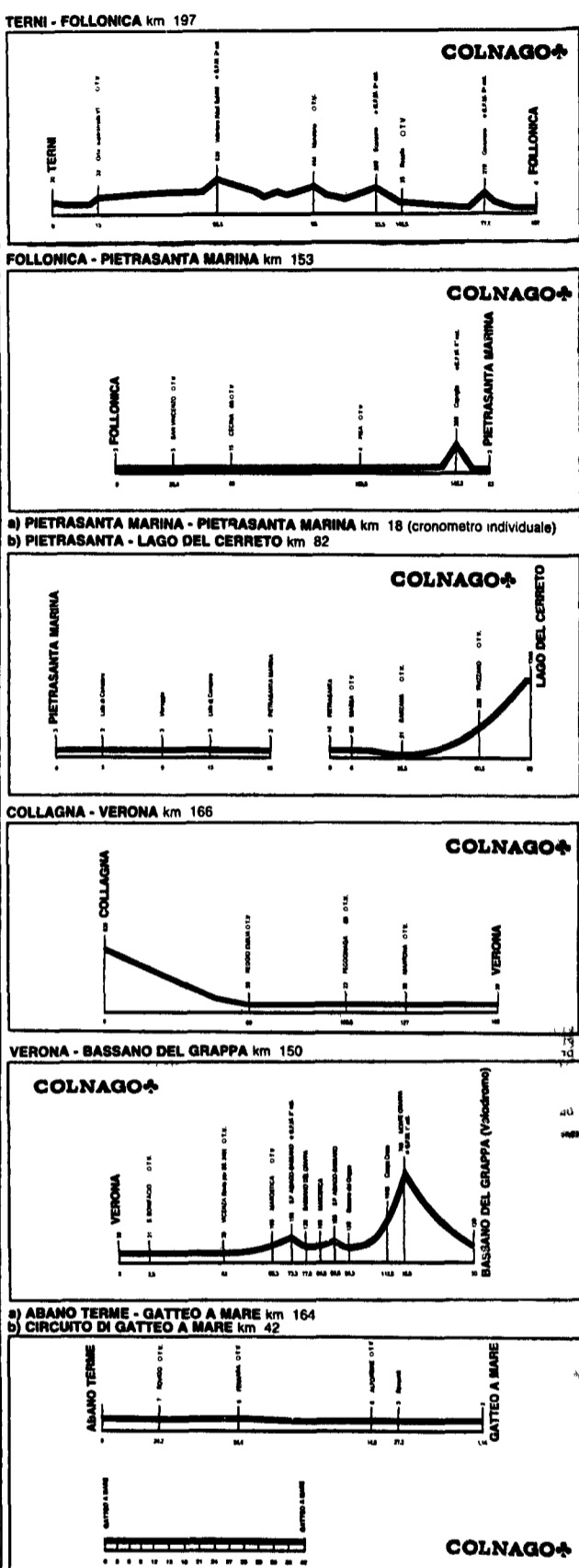
La 3ª Coppa delle Nazioni ripropone il medesimo percorso dell'anno scorso. Una variante alcune strade nel centro di Città di Castello, una modifica di pochi chilometri che porta il percorso a 50 chilometri. Piazza Gabriotti resta l'epicentro della manifestazione con la partenza e l'arrivo delle squadre. La superstrada E7 rimane il percorso caratteristico, piatto e rettilineo, che fa della gara una delle più classiche prove a cronometro per squadre.

Alla vigilia della gara, il 2 maggio, le squadre partecipanti saranno ufficialmente presentate con una cerimonia protocololare e il 3 maggio alle ore 14.30 avverrà la prima partenza. L'orario potrebbe anche subire modifiche qualora i programmi della televisione dovessero richiederlo.

Le squadre che hanno chiesto l'ammissione alla gara sono 22. Il regolamento prevede 15. Quasi certamente si andrà all'ammissione di tutte quelle che hanno chiesto di partecipare.

La giornata di Città di Castello sarà vivacizzata anche dalla finale di Bici in città. Infatti tutti i vincitori della gara a cronometro delle 50 città che il 20 aprile organizzano la manifestazione della giornata della Primavera Ciclistica converranno in Umbria per disputare nel centro di Città di Castello, tutti facciati dalla maglia del Gran Premio Colomba Motta, la finale.

Il giro tappa per tappa



BROOKLYN
Premia il vincitore del Giro delle Regioni. Vincerà il corridore che avrà compiuto l'intero percorso nel miglior tempo abbuoni compresi.

GEMEAZ
Premia il vincitore della speciale classifica dei Traguardi Volanti. Vincerà il corridore che conquisterà il maggior numero di punti sui Traguardi Volanti che in ogni tappa sono 3.

Compagnie
Premia la migliore squadra. La somma del tempo impiegato dai primi tre corridori in squadra stabilisce la classifica. La somma dei tempi di ogni giornata determina la classifica finale.

Sanson
È il premio riservato al miglior under 21 della classifica generale.

COLNAGO
Premia il miglior corridore in classifica generale di ogni Continente.

Clement
Fornisce le gomme del servizio assistenza al Gran Premio della Liberazione al Giro delle Regioni e alla Coppa delle Nazioni.

infotec
La segreteria della Primavera Ciclistica lavora con fotocopia trita e materiale infotec. La Sala stampa è fornita di un telefono per della infotec.

olivetti
Fornisce i computer che lavorano in segreteria ed elaborano le classifiche e le informazioni per le tv.



«Crono» chiude «Bici in città»

Cinquanta città si ritroveranno all'altare contemporaneamente il 20 aprile su «due ruote». È il messaggio ideale che lancia «Bici in città» manifestazione organizzata nell'ambito della Primavera Ciclistica. «Bici in città» ha in programma una «pedalata cicloturistica» ed a conclusione una gara sul «chilometro a cronometro» per tutti coloro che sono in regola con il tesseramento sportivo. La manifestazione, organizzata dall'Uisp e dal G.S. Unità in collaborazione con la Fel e aperta a tutti indistintamente anche se tesserati all'Udice Endias, Aics ed altri enti i vincitori delle gare a cronometro disputeranno una finale il 3 maggio a Città di Castello, nel contesto della 3ª Coppa delle Nazioni.

E con le gare anche un concorso

Con le corse di primavera si possono anche vincere ricchi premi. A partire dal 25 aprile e fino al 20 maggio l'Unità organizza un concorso a premi in occasione del G.P. Liberazione e del Giro delle Regioni. Partecipare è semplice. Dal 25 aprile al 1º maggio sulle pagine sportive de L'Unità comparirà un tagliando che dovrà essere incollato su una apposita cartolina o anche su una semplice cartolina postale. Basterà raccogliere un minimo di quattro o un massimo di sette, inviarli al giornale e partecipare all'estrazione dei premi in palio, che sono un viaggio di 8 giorni per due persone a Praga e Budapest, un tv color Sony, un videoregistratore Sony, un hi-fi e altri interessanti regali.

Al «tris» di gare già iscritte 23 Nazioni

Le squadre nazionali di ciclismo che hanno già inviato la loro iscrizione alle gare della Primavera Ciclistica, 42ª Gran premio della Liberazione, 12º Giro delle Regioni e 3ª Coppa delle Nazioni, sono Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Francia, Irlanda, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Germania Federale, Cina, Romania, Senegal, Spagna, Stati Uniti, Ungheria, Urss, Jugoslavia, Grecia e Tunisia. L'Italia parteciperà con la squadra azzurra al «Regioni» e alla Coppa delle Nazioni. Al «Liberazione» partecipano le squadre italiane di club.

A 1700 metri la cima Coppi del «Regioni»

Per la prima volta il Giro delle Regioni propone una cima oltre i 1700 me-

tri. Nella quinta tappa da Verona a Bassano del Grappa, il 30 aprile, i concorrenti raggiungeranno la cima del Monte Grappa per una strada mal percorsa dal ciclismo. Per rendere possibile il transito della corsa in caso di maltempo gli alpini hanno assicurato la loro collaborazione. In caso che le condizioni siano talmente proibitive il direttore di corsa Jader Bassi ha preparato un percorso alternativo altrettanto severo che non snaturerebbe dal punto di vista tecnico la gara.

Di Benaglia il manifesto del «Liberazione»

Un disegno del maestro Enrico Benaglia donato nel 1984 agli organizzatori del G.P. della Liberazione sarà utilizzato dal comune di Roma per stampare il manifesto ufficiale della 42ª edizione della corsa ciclistica.

Coppa d'argento in dono dal Quirinale

Il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato e il Presidente della Camera, hanno onorato il «Liberazione» e il «Regioni» con una loro Coppa d'Argento. Per il «Liberazione», i Presidenti del Senato e della Camera hanno donato anche una medaglia d'oro.